



Anche via Giaveno è tra le strade coinvolte dal piano delle riasfaltature

Una cura per strade e marciapiedi: parte il nuovo piano delle asfaltature

di DAVIDE MEDDA

RIVALTA - Un progetto importante nei costi, 180mila circa euro, e nella porzione di territorio coinvolta, visto che i soldi serviranno per per riasfaltare una buona parte di Rivalta, intervenendo praticamente ovunque con una serie di piccoli interventi. Con questa manutenzione straordinaria il Comune punta a rimediare almeno ai punti maggiormente critici, anche su sollecitazione dei residenti che si sono più volte lamentati dello stato della viabilità cittadina.

In particolare, la manutenzione alla sede stradale sarà effettuata in via Verdi davanti ai civici 27 e

29 e in via Marconi 17, riempiendo le buche e sistemando l'asfalto, mentre in via Umberto I l'intervento sarà più consistente e rimetterà in sesto il tratto da via Montenero a viale Cadore, comprendendo anche l'area riservata al parcheggio. In via Milano oltre al nuovo asfalto, che dovrà livellare anche i chiusi alla giusta altezza, si interverrà smontando e rifacendo il dosso, mentre in via Giaveno si interverrà sulla parte esterna delle carreggiate tra via Piossasco e via Michelotti.

Ulteriori rappezzi sono previsti in via Fratelli Bandiera, vicino all'incrocio con via Medici, in viale Carode davanti ai numeri civici 56 e 58 e in via Adamello, nella zona riservata

al parcheggio. Ultimo intervento in via Trento, dove sarà sistemato il tombino del civico 45.

Il Comune pensa alle automobili, ma anche ai pedoni: il piano di manutenzione comprende così anche i marciapiedi di via Bellini, davanti ai civici dal 31 al 35, via Gorizia da via Mellano a via Colle del Lys, via Petrarca davanti ai civici dal 15 al 19 e all'incrocio con via Chiomonte, in via Umberto I tra via della Vallà e via Montegrappa, via Carignano tra via Medici e la scuola materna, dove saranno anche realizzate due rampe, e in viale Cadore davanti al civico 44.

Con queste manutenzioni straordinarie il Comune tiene fede ai propri impegni: fin dall'inizio, infatti, l'attuale amministrazione comunale ha dichiarato di non volersi dedicare a grandi opere, bensì soprattutto alle

piccole manutenzioni e alla conservazione del territorio, a beneficio dei residenti. Questo si traduce appunto in progetti articolati come quello approvato nelle settimane scorse, che portano a interventi ampi come porzioni del territorio, ma costituiti da tanti piccoli lavori sparsi ovunque. Circostanza che dalle opposizioni viene sempre criticata come mancanza di progettualità, in quanto si tratta appunto di piccoli interventi sparsi sul territorio.

A favorire questa scelta c'è anche la cronica ristrettezza di bilancio, a causa dei tagli, cui si aggiungono i vincoli imposti dal patto di stabilità, che non permettono grandi sogni: anche in questo caso il Comune si rende conto che gli interventi necessari sarebbero molti di più, ma occorre procedere per piccoli passi, tanti quanti ne consente il bilancio.

180mila euro per rimettere in sesto piccole porzioni del territorio